



CITTA' DI MODICA



Patrimonio dell'Umanità

Provincia di Ragusa

VI SETTORE - URBANISTICA

Sportello
Unico
Attività
Produttive

PROVVEDIMENTO UNICO N. 29 /SUAP DEL 30 AGO. 2017

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata in data 17/03/2017 prot. n. 14381 allo Sportello

Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica dal sig. Angelica Giuseppe

nato a Siracusa il 27/08/1966 e residente a Pozzallo (RG) in Via Giuseppe Verdi

n. 77, Codice Fiscale: NGL GPP 66M27 1754V nella sua qualità di legale

rappresentante della Ditta "Noria s.r.l." con sede legale a Pozzallo in Via Papa

Giovanni XXIII n. 19, Partita I.V.A.: 01539780880, intesa ad ottenere il

provvedimento unico per effettuare il cambio di destinazione d'uso del fabbricato

esistente, distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio

125, p.lia 336, sub 1, da adibire a sala esposizione, nonché la realizzazione

dell'impianto produttivo da adibire ad "impianto artigianale di molitura" nell'area

distinta in Catasto Terreni al Foglio 125, p.lle 168, 461 e 463, della superficie

catastale complessiva di mq. 12.991, sita a Modica in C.da Michelica Malvagia,

zona "E1" del P.R.G.;

CONSIDERATO che la domanda ha dato luogo in data 17/03/2017 all'avvio del

procedimento unico di cui all'art. 7 del D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che la domanda medesima riguarda un intervento comportante

l'espletamento dei seguenti procedimenti ed il rilascio dei seguenti correlativi atti:

- Parere del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive

del Comune di Modica;

- Parere della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del

Comune di Modica;

Parere dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa –

Distretto di Modica;

Parere dell'Ufficio del Genio Civile di Ragusa;

Parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa;

CONSIDERATO che la Struttura Unica ha richiesto alle Amministrazioni competenti di compiere le attività amministrative corrispondenti ai procedimenti anzidetti e di pervenire alle conseguenti determinazioni, così compiendo le istruttorie necessarie per la formazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico;

CONSIDERATO che le Amministrazioni medesime hanno provveduto al riguardo e sono pervenute alle seguenti determinazioni:

Parere favorevole del Servizio Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica espresso in data 29/08/2017;

Parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso e trasmesso con nota prot. n. 38986 del 08/08/2017;

Parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 21/06/2017, trasmesso con nota prot. n. 1370/Asp-Siav del 22/06/2017;

Parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ragusa espresso e trasmesso con nota prot. n. 00007158 del 25/08/2017, prat. n. 10088;

VISTA l'attestazione di avvenuta presentazione del progetto ai sensi dell'art. 17 della Legge 02/07/74, n. 64, così come previsto dall'art. 32 comma 2, della L.R.

n. 7/2003 rilasciata dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa con nota prot. n. 0149183 del 14/07/2017;

VISTA la Determinazione del Sindaco n. 1726 del 08/07/2013;

VISTO il D.Lgs. 112/2008 e il D.P.R. 07/09/2010 n. 160;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

A U T O R I Z Z A

In base alle sopraindicate determinazioni delle Amministrazioni competenti, il sig. Angelica Giuseppe nato a Siracusa il 27/08/1966 e residente a Pozzallo (RG) in Via Giuseppe Verdi n. 77, Codice Fiscale: NGL GPP 66M27 I754V nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta "Noria s.r.l." con sede legale a Pozzallo in Via Papa Giovanni XXIII n. 19, Partita I.V.A.: 01539780880, a potere effettuare il cambio di destinazione d'uso del fabbricato rurale esistente, distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 125, p.lla 336, sub 1, da adibire a sala esposizione, nonché a potere realizzare l'impianto produttivo da adibire ad "impianto artigianale di molitura" nell'area distinta in Catasto Terreni al Foglio 125 p.lle 168, 461 e 463, della superficie catastale complessiva di mq. 12.991, sita a Modica in C.da Michelica Malvagia, zona "E1" del P.R.G., in conformità alla documentazione tecnica allegata, agli atti istruttori, ai relativi sopra citati pareri acquisiti, alle condizioni e prescrizioni da essi imposti e a qualsiasi altra normativa pertinente;

Il presente provvedimento è subordinato alle seguenti prescrizioni:

- Vincolo dell'area distinta in Catasto Terreni al Foglio 125 p.lle 168, 461 e 463, della superficie catastale complessiva di mq. 12.991, sita a Modica in C.da

Michelica Malvagia, zona "E1" del P.R.G., in testa alla Ditta "Noria s.r.l.", per la superficie autorizzata di mq. 975,00, secondo un rapporto di copertura minore di 1/10 mq./mq.;

- Vincolo dell'area su cui insiste il fabbricato rurale esistente, distinto in Catasto Fabbricati del Comune di Modica al Foglio 125, p.lla 336, sub 1, sito a Modica in C.da Michelica Malvagia, zona "E1" del P.R.G., in testa alla Ditta "Noria s.r.l.", per la superficie esistente di mq. 57,99, per una corrispondente volumetria di mc. 303,76;

- Vincolo alla destinazione d'uso dei fabbricati da adibire ad "impianto artigianale di molitura" come specificato nella documentazione tecnica esaminata dalle Amministrazioni competenti;

- Vincolo a mantenimento a parcheggio permanente della superficie di mq. 1.300,00, la quale a norma dell'art. 9 ultimo comma della L.R. N. 37/85, costituisce pertinenza delle costruzioni, ai sensi e per gli effetti degli artt. 817, 818 e 819 del codice civile;

- Quanto sopra visti, fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.

ART. 1

- Per quanto attiene l'esecuzione delle opere, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- L'inizio dei lavori, previa denuncia all'Ufficio del Genio Civile di Ragusa ai sensi dell'art. 4 della Legge 5 Novembre 1971 n. 1086, dovrà avvenire entro un anno dal rilascio del presente provvedimento pena decadenza del provvedimento stesso e fatta salva comunicazione di proroga ai sensi dell'art.

6 comma 2 della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16;

- E' fatto obbligo, di presentare a questo Ufficio la suddetta comunicazione di

inizio lavori a firma della ditta e del direttore dei lavori, con l'indicazione del nominativo della impresa/e esecutrice/i dei lavori unitamente alla documentazione di cui alle lettere b (Dichiarazione dell'organico medio annuo) e b-bis (Documento Unico di Regolarità Contributiva – D.U.R.C.) dell'art. 3, comma 8 del D.Lgs. N. 494 del 1996, (comma così modificato dall'art. 86, comma 10 del D.Lgs. N. 276 del 2003, poi dall'art. 20, comma 10 del D.Lgs. N. 251 del 2004). Si precisa che in assenza della sopraindicata documentazione, anche in caso di variazione dell'impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo;

- La comunicazione di inizio lavori dovrà rispettare le condizioni e prescrizioni di cui alle Circolari A.R.T.A. n. 2 e 3 del 28/06/2007 e successiva modifica del con D.L. n. 4 del 16/04/2008 per lo scarico dei materiali provenienti dalle demolizioni, dai residui di lavorazione e di risulta, oltre quanto disposto dall'Assessorato all'Ecologia di questo Comune con nota prot. n. 49736 del 27/09/2007 (le ditte interessate dovranno indicare la discarica da utilizzare per il materiale di demolizione e di risulta delle lavorazioni odili);

- Qualora il tipo di intervento rientra fra quelli previsti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 192/05 e s.m.i., è fatto obbligo alla ditta di depositare in duplice copia, ai sensi dell'art. 28 della L. n. 10/91 come integrata dal come integrata dal D.Lgs. n. 192/05 e successivo D.Lgs. N. 311/06, insieme alle denuncia dell'inizio dei lavori relativamente alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della suddetta legge, il progetto delle opere stesse corredata da una relazione tecnica, sottoscritta dal progettista, che attesti la rispondenza delle prescrizioni della sopracitata legge;

- Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere agibile.

fatta salva comunicazione di proroga ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16, non può essere superiore a tre anni dall' inizio dei lavori; se non ultimati nel termine stabilito dovrà essere richiesta un nuovo provvedimento;

- Il presente atto autorizzativo deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro a disposizione degli Organi di Controllo; inoltre deve essere affissa una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati gli estremi della concessione e l'oggetto dei lavori, il nome e cognome del concessionario, del progettista, del direttore dei lavori e della ditta esecutrice;

- La responsabilità di eventuali danni a terzi e della idoneità statica delle strutture compete esclusivamente al progettista, al direttore dei lavori, al collaudatore, ai committenti ed all'impresa esecutrice dei lavori, secondo le rispettive competenze, rimanendo questo Comune del tutto estraneo;

- Una volta terminata la realizzazione delle opere, l'utilizzo della costruzione può essere iniziato dalla data di presentazione allo sportello unico della segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 06/06/2001, n. 380, come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. 20/11/2016, n. 222, corredata dalla documentazione prevista.

ART. 2

PRESCRIZIONI SPECIALI.

▪ Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole della Sezione Autorizzazione allo Scarico Collegamento Rete del Comune di Modica espresso e trasmesso con nota prot. n. 38986 del 08/08/2017, di seguito indicate:

- Che in aggiunta all'impianto, così come proposto, dovrà installarsi un ulteriore

presidio in grado di affinare la qualità del chiarificato da avviare alla dispersione (es. percolatore aerobico):

- Rispetto dei limiti tabellari per lo scarico sul suolo previsti dalla tab. 4 allegato 5 alla parte III del D.lgs 152/2006 e s.m.i.:

- Nell'impianto di scarico saranno convogliate esclusivamente acque reflue domestico/assimilate;

- Per le ordinarie pulizie utilizzare detergenti di uso domestico ad alta degradabilità;

- Estrarre periodicamente con cadenza minima annuale, e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, i fanghi gli oli, le morchie ed i sedimenti accumulati rispettivamente nella fossa Imhoff, nel pozzetto degrassatore e nel pozzetto di decantazione, con pompa mobile e successivo trasferimento in impianti idonei tramite ditte regolarmente autorizzate, conservando i formulari attestanti gli avvenuti regolari conferimenti, con obbligo di esibirli a richiesta degli organi deputati al controllo;

- Effettuare tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di garantire costantemente l'efficienza dell'impianto di trattamento ;

- Eventuali rifiuti speciali, pericolosi o non, derivanti dalle attività, dovranno essere trattati, stoccati e smaltiti in conformità alla normativa vigente in materia di rifiuti;

- Adeguamento dello scarico alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti Autorità;

- Fatta salva l'attività di controllo del comune il titolare dello scarico dovrà:

1) Entro 60 giorni dall'avvio dello scarico, ai fini dell'assimilabilità delle

acque reflue industriali alle acque reflue domestiche, effettuare in autocontrollo le analisi sulle acque reflue in esubero utilizzate per l'umidificazione del grano, a monte di qualsiasi trattamento, per il rispetto dei parametri di cui alla tab. 1 allegata al D.P.R. 227/2011, e per i restanti parametri o sostanze, qualora siano presenti, valgono i valori previsti nella tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/2006 per le emissioni in acque superficiali;

2) Entro 60 giorni dall'avvio dello scarico e poi con cadenza biennale, effettuare l'autocontrollo mediante il campionamento e l'analisi, da parte di un tecnico abilitato, sulla qualità dello scarico dei reflui dopo trattamento per il rispetto dei parametri riportati nella Tab. 4 dell'allegato 5 parte terza D.lgs n° 152/2006 e ss.mm.ii. Al fine di permettere la possibilità di verifica sulle operazioni di campionamento e analisi dei reflui, la data di autocontrollo dei reflui deve essere comunicata almeno trenta giorni prima al Secondo Servizio del Sesto Settore di questo Comune. I dati analitici corredati delle relative relazioni di analisi ed attestazione di conformità ai limiti tabellari, sottoscritti da tecnico abilitato, dovranno essere trasmessi tempestivamente, compatibilmente con i tempi tecnici di esecuzione, al Secondo Servizio del Sesto Settore di questo Comune;

In autotutela, inibire lo scarico dei reflui con caratteristiche non conformi ai limiti di cui alle succitate tab. 1 allegata al D.P.R. 227/2011, e Tab. 4 dell'allegato 5 parte III del D.lgs n° 152/2006.

Ed ogni altra prescrizione o/o condizione che potrà essere imposta sia con la certificazione a.u.a. che in fase di esercizio dell'attività in funzione degli esiti delle analisi sulla qualità dei reflui prodotti con l'obbligo di adeguare l'impianto di trattamento e smaltimento dei reflui nel caso gli esiti delle analisi dovessero

evidenziare valori non rispettosi dei parametri imposti dalla norma.

- Che vengano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni dettate dal parere favorevole dell'Ufficio Servizio Igiene Ambiente di Vita dell'A.S.P. n. 7 di Ragusa – Distretto di Modica espresso in data 21/06/2017, trasmesso con nota prot. n. 1370/Asp-Siav del 22/06/2017, di seguito indicate:

- Fatte salve eventuali competenze autorizzative di altre amministrazioni ed il rispetto di ogni altra normativa di legge specifica del settore e che in tutti i locali sia garantita idonea areazione e illuminazione.

ART. 3

Il presente provvedimento è rilasciato al soggetto richiedente mediante consegna a mano; copia sarà trascritta nei pubblici Registri Immobiliari di Ragusa a cura del Comune ed a spese del concessionario. Il ritiro dell'atto autorizzativo comporta per i richiedenti e/o gli aventi diritto l'accettazione di tutte le condizioni e prescrizioni sopra riportate nonché l'osservanza delle norme contenute nel Piano Regolatore Generale e nel Regolamento Edilizio Vigenti;

Il soggetto richiedente ha proceduto al versamento dell'importo di €. 3.873,72 (tremilaottocentose settantatre:72), salvo conguaglio ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 16/04/2003 n. 4, relativamente a quanto dovuto per contributo per il rilascio del permesso di costruire di cui all'art. 9 della Legge Regionale 10/08/2016, n. 16;

ART. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Modica che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data

della consegna del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Catania, o
entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione.

ART. 5

Fa parte integrante del presente atto N. 09 elaborati vidimati dal Servizio
Urbanistica dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Modica,
nonché, tutta la documentazione tecnica in originale vidimata dagli Enti
competenti e trasmessa contestualmente al parere espresso, la quale viene
presa in consegna dal richiedente.

Il presente provvedimento si compone di n. 09 pagine e n. 08 righe a a 10.

Modica li, 30 AGO, 2017

Il Responsabile del procedimento

Geom. Corrado Caruso

La Posizione Organizzativa

Arch. Salvatore Monaco

Il sottoscritto dichiara di aver ritirato oggi 31 AGO, 2017 l'originale del
presente provvedimento e di accettare tutte le condizioni e le prescrizioni in
essa contenute e obbligarsi all'osservanza delle stesse cui il rilascio del presente
è subordinato.

31 AGO, 2017

Il Dichiarante

Roberto De Luigi

